



FESTIVAL

INSIEMIE



È stato recentemente presentato il primo Festival della Comunicazione, che si svolgerà a Camogli dal 12 al 14 settembre e di cui la Rai è media partner. «Un cast eccezionale, moltissime idee interessanti», ha commentato il dg Luigi Gubitosi a proposito dei rappresentanti del mondo della cultura che interverranno nella cittadina ligure. La manifestazione si aprirà con una lectio magistralis di Umberto Eco

Claudia Turconi

verso il FUTURO



Turconi

Come sta cambiando il modo di inviare i messaggi nell'era della tecnologia? Con quali sistemi si interagisce con gli altri? E quale sarà l'evoluzione dei media? Questi sono solo alcuni degli interrogativi che si porranno oltre sessanta esperti tra scrittori, blogger, filosofi, semiologi, editori ed economisti invitati ad animare il primo Festival della Comunicazione, organizzato a Camogli dal 12 al 14 settembre prossimi, di cui la Rai è media partner.

Come è nata l'idea della manifestazione nella cittadina ligure lo ha raccontato Danco Singer, che insieme a Rosangela Bonsignorio è direttore e ideatore dell'evento, durante la conferenza stampa di presentazione presso la sede Rai di Milano: «Ci siamo resi conto che su centoventi festival culturali in Italia, nessuno era dedicato alla comunicazione. Un giorno al tavolo di un caffè ne ho parlato con Umberto Eco che subito ne ha immaginato uno, anzi, su un tovagliolo di carta ha iniziato a scrivere i nomi dei possibili partecipanti. Conservo ancora gelosamente quel tovagliolo». Non a caso sarà proprio Eco a inaugurare il Festival con una lectio magistralis dal titolo "Comunicazione: soft e hard". Seguiranno interviste, tavole rotonde, colloqui. Tre le



aree tematiche: comunicazione come linguaggio, comunicazione come informazione, comunicazione come distribuzione e condivisione di saperi. Attenzione particolare ai giovani, con panel su start up e social network. Tra gli ospiti anche i giornalisti Corrado Augias, Mario Calabresi, Gad Lerner e Beppe Severgnini, gli scrittori Roberto Cotroneo, Andrea De Carlo e Paolo Giordano, lo storico dell'arte Salvatore Settis, i filosofi Riccardo Fedriga e Maurizio Ferraris, l'ex magistrato Gherardo Colombo, il fondatore di "Eataly" Oscar Farinetti e gli economisti Lucrezia Reichlin e Salvatore Bragantini.

«È un cast eccezionale - ha commentato il dg Luigi Gubitosi durante la presentazione - le idee sono moltissime e interessanti, per questo la Rai non poteva esimersi dall'essere media partner. È un appuntamento con la comunicazione del futuro e susciterà molto interesse tra gli addetti ai lavori». L'enigmista Stefano Bartezzaghi porterà a Camogli le sue riflessioni sui nostri "Cento anni di solitudine (interattiva)". «È il secolo che ci separa dall'invenzione del cruciverba, nato il 21 dicembre del 1913, che per me è l'emblema dell'interattività. Non nasce con i nuovi media, ma c'era già in quelli tradizionali, ora ha semplicemente trovato modalità di sviluppo nuove e più efficaci».

Carlo Freccero, savonese, autore televisivo ed ex direttore di Rai2 e Rai4, ha invece fatto sapere che la sua relazione tratterà il "ritornello" nella comunicazione politica e nei programmi televisivi: «È un omaggio a Eco perché il suo straordinario saggio sul refrain delle canzoni italiane mi ha illuminato durante la carriera. Il ritornello è un tema chiave oggi. Renzi, che ha ripetuto all'infinito la storia degli ottanta euro, ha guadagnato il 40% di share elettorale». E ancora ironizza sulla ritrosia ligure: «Un festival della comunicazione a Camogli. Noi liguri non siamo molto capaci di comunicare, mi piace questo ossimoro». Al festival anche spettacoli come quello del Gianni Coscia Trio, oltre a serate di cinema a cura di Irene Bignardi e Giorgio Gosetti. La manifestazione è gratuita e le dieci location sono messe a disposizione dal Comune di Camogli. Il sindaco Francesco Olivari ha ricordato: «Eravamo in campagna elettorale e ho deciso di inserire il Festival nel mio programma. Non so se questo mi abbia fatto vincere, ma sicuramente mi ha dato un grande supporto».

Saranno infine organizzate escursioni, una a caccia delle conversazioni tra delfini, e mostre, mentre nei ristoranti della città si potranno gustare tre ricette del passato illustrate dallo storico dell'alimentazione Massimo Montanari. L'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova proporrà iniziative anche per i più piccoli, come l'incontro con iCub, il robot umanoide. Chi non riuscirà a partecipare direttamente, potrà comunque seguire le dirette streaming dell'evento. Tutte le informazioni sul sito www.festivalcomunicazione.it. ■